



Bracciano Art Week, presentata la nuova edizione: il borgo si prepara a diventare un museo a cielo aperto

Descrizione

Aula consiliare gremita, ieri mattina a Bracciano, per la presentazione alla stampa della nuova edizione di Bracciano Art Week, la manifestazione che dal 29 al 31 maggio porterà l'arte fuori dagli spazi canonici per diffonderla tra strade, vicoli e piazze del centro storico. Tre giorni in cui oltre quaranta artisti italiani e internazionali dialogheranno con il borgo medievale attraverso installazioni, opere visive, e un vero e proprio percorso



Ad aprire l'incontro è stato il sindaco Marco Crocicchi, che ha salutato i numerosi artisti presenti, ringraziato il comitato scientifico, gli organizzatori, tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, in modo particolare il consigliere comunale Andrea Serralese, auspicando che Bracciano Art Week diventi un appuntamento stabile, capace di crescere e radicarsi nel tempo. A seguire, l'intervento di Maria Ludmila Pustka, storica dell'arte, restauratrice e direttrice artistica



L'agone 2024

È poi intervenuto Massimiliano Ionta, direttore artistico per sound e digital art, che ha illustrato il significato della frase «La libertà contiene l'amore, l'amore non contiene la libertà», filo conduttore di *Contemporary Bloom*, la fioritura collettiva, scelto come tema per il 2026. Una riflessione dell'artista contemporaneo The Astronaut, pseudonimo dello stesso Ionta, che invita a esplorare, natura più vincolante



A chiudere gli interventi istituzionali sono state la direttrice del Museo Civico e responsabile del settore cultura del Comune di Bracciano, Dott.ssa Cecilia Sodano, e la Dott.ssa Gemma Gesualdi, che hanno sottolineato il valore culturale e identitario di una manifestazione capace di mettere in relazione artisti, cittadini e territorio.



L'idea che attraversa questa edizione Ã¨ semplice e ambiziosa insieme: fare di Bracciano Art Week un appuntamento che ritorna, che si radica, che diventa parte della vita del paese, un suo respiro. Un luogo, di attirare sguardi nuovi,



L'arte contemporanea diventa cosÃ¬ un linguaggio semplice, un ponte che, come sempre, ha il compito di non escludere ma di accogliere. E attraverso questo ponte il territorio si racconta: non solo per ciÃ² che custodisce nel suo passato, ma per ciÃ² che potrebbe diventare. Un luogo che continua a trasformarsi e a immaginarsi diverso, lasciando che la creativitÃ diventi una forma di futuro condiviso.

Lorenzo Avincola redattore L'agone